

La risurrezione di Gesù avvenne di Sabato!

Gesù morì alle tre di pomeriggio e, come Lui stesso aveva profetizzato, risuscitò tre giorni e tre notti dopo, alle tre di pomeriggio! All'alba del giorno dopo il Sabato le donne pie avrebbero dovuto trovare Gesù ancora nella tomba, ma la trovarono vuota! Da ciò si evince che Gesù era già risuscitato alle tre di pomeriggio il giorno prima, cioè di Sabato!

Alcuni scribi e farisei pretesero che Gesù desse «un segno» per provare la sua messianicità. «Maestro, noi vorremmo vedere da te qualche segno», gli dissero. Gesù rispose che l'unico segno che avrebbe dato sarebbe stato quello del profeta Giona: «Infatti, come Giona fu tre giorni e tre notti nel ventre del grosso pesce, così starà il Figlio dell'uomo tre giorni e tre notti nel cuore della terra» (Matteo 12:38-40).

L'opinione tradizionale secondo cui Gesù sarebbe risuscitato all'alba di domenica — il primo giorno dopo il Sabato — non coincide con l'affermazione di Gesù riguardo al fatto che sarebbe stato nella tomba per «tre giorni e tre notti», e che sarebbe risorto esattamente 72 ore dopo la Sua morte! Infatti, Gesù rese lo Spirito «nell'ora nona» ebraica (Matteo 27:46-50), che corrispondeva alle tre di pomeriggio. Quindi, è da tenere in mente che la risurrezione di Gesù avvenne alla stessa ora in cui Gesù era morto tre giorni e tre notti prima!

Una truffa secolare

I conti non tornano con la tradizionale osservanza della cosiddetta “Domenica di risurrezione”. Alcuni credono che l'affermazione di Cristo non andrebbe intesa letteralmente come tre cicli di 24 ore ciascuno (72 ore in totale) e che una breve parte di una giornata, anche se solo di pochi minuti, possa essere considerata come un intero ciclo di 24 ore.

Quindi, molti pensano che il venerdì pomeriggio e gli ultimi minuti di luce di quella giornata costituiscano il primo giorno, che il venerdì notte sia la prima notte, che il sabato sia il secondo giorno, che il sabato notte sia la seconda notte, e che i pochi minuti dell'alba la domenica mattina siano il terzo giorno.

Ma che fine ha fatto la terza notte? Anche volendo considerare quei pochi minuti di luce il venerdì sera e qualche altro minuto la domenica mattina come “giorni”, questa interpretazione non spiega come due notti possano corrispondere in qualche modo alle «tre notti» di cui parlò Gesù.

Inoltre, dalla Scrittura si evince chiaramente che Gesù era già risorto quando Maria Maddalena giunse al sepolcro la domenica mattina «...era ancora buio» (Giovanni 20:1-2). Quindi, in realtà, nessuna porzione della giornata di domenica può es-

sere considerata un ciclo di 24 ore, dato che Gesù non fu trovato nel sepolcro all'alba di domenica. Questa è l'evidenza che Gesù era già risorto il giorno prima, cioè il Sabato pomeriggio!

Non abbiamo alcuna base biblica per ritenere che Gesù intendesse due notti, un giorno, e una porzione di un altro giorno. Se Gesù fosse stato realmente nella tomba solo dal tardo pomeriggio di venerdì fino alla mattina presto di domenica, il segno della sua messianicità non sarebbe pienamente adempiuto. Di conseguenza, o c'è qualcosa che non quadra nelle parole di Gesù Cristo, o c'è qualcosa di sbagliato nell'opinione tradizionale riguardo al momento in cui Gesù è stato sepolto e a quanto tempo è rimasto nella tomba. Analizzando attentamente i dettagli riportati nei Vangeli, è chiaro che in realtà le parole di Gesù furono adempiute esattamente secondo quanto Lui aveva predetto!

Quella settimana ebbe due Sabati!

La sepoltura di Gesù fu molto affrettata perché al tramonto iniziava l'osservanza del Sabato annuale. Infatti, nel verso 54 si legge: «Era il giorno della Preparazione, e il sabato stava per cominciare». (Il sabato inizia sempre al tramonto di venerdì — Vedi Levitico 23:32, Genesi 1:5, 8, 13).

Molte persone partono dal presupposto che questo verso si riferisce al Sabato settimanale, e presumono che Gesù fu crocifisso di venerdì. Ma nella Scrittura vengono menzionati due «Sabati» ben distinti: «il Sabato che stava per cominciare» era la Festa annuale dei Pani Azzimi (Esodo 12:16-17; Levitico 23:6-7); era un Sabato infrasettimanale, diverso dal Sabato settimanale, anch'esso osservato dalle donne pie prima di recarsi al sepolcro. Quei due diversi Sabati furono separati dal sesto giorno della settimana.

Tutti i commentari biblici ammettono che l'apostolo Giovanni non si stava riferendo al sabato settimanale, ma piuttosto a una delle Feste annuali, in quanto era “un giorno di preparazione” alla festa sabbatica annuale.

È evidente che in quell'anno questo particolare «giorno di preparazione» si stava concludendo al tramonto di mercoledì per dare inizio (all'imbrunire) al giorno di giovedì che, per Dio, era invece un Sabato annuale o il primo «gran giorno della festa dei Pani Azzimi (vedi tabella cronologica a margina).

In Luca 23:55-56 leggiamo che le donne, dopo aver visto il sepolcro dove Gesù sarebbe stato deposto poco prima del tramonto, «tornarono a casa e prepararono gli aromi e gli unguenti» per imbalsamare il corpo. Tuttavia, non avrebbero potuto acquistare né lavorare questi ingredienti in un giorno di Sabato annuale o settimanale che sia. «Durante quel primo Sabato esse «si riposarono, secondo il comandamento» (parte finale del verso 56). «Ora, trascorso [quel primo] sabato, Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome acquistarono degli aromi per andare ad imbalsamare Gesù» (Marco 16:1). Questo conferma che esse acquistarono gli aromi dopo il Sabato annuale, cioè il venerdì. Poi venne il Sabato settimanale e le donne pie di nuovo «si riposarono, secondo il comandamento» (Luca 23:56). Questa cronologia

biblica indica che in quella settimana vi furono due Sabati: una festa infrasettimanale e il riposo settimanale!

Le donne pie si recarono al sepolcro dopo il Sabato settimanale ovvero il primo giorno della settimana (domenica), «quando era ancora buio» (Giovanni 20:1), e trovarono che Gesù era già risorto! (Matteo 28:1-6; Marco 16:2-6; Luca 24:1-3). Quindi, Gesù non risuscitò all'alba della domenica. Maria Maddalena arrivò «quando era ancora buio» e vide che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e che la tomba era già vuota!

La sequenza degli eventi è chiara: la risurrezione di Gesù Cristo non avvenne affatto di domenica ma di Sabato, nel giorno del Signore! Secondo il comandamento! (Genesi 2:1-3; Esodo 20:8-11; Ebrei 4:9; Matteo 5:17; 12:8; Marco 2:28 e Luca 6:5; Romani 3:31).

Anche se non ci furono testimoni nell'attimo della Sua risurrezione (essendo avvenuta nel sepolcro ancora sigillato), in base all'evidenza biblica la sequenza temporale coincide perfettamente con quanto detto da Gesù in merito alle «tre notti» (mercoledì sera, giovedì sera e venerdì sera) e ai «tre giorni» (giovedì, venerdì e sabato). Infatti, è l'unico arco temporale che coincide perfettamente con la profezia di Gesù riguardo a quanto tempo sarebbe stato nel sepolcro. E come abbiamo visto, coincide perfettamente con tutti i dettagli riportati nei Vangeli.

Possiamo essere certi che il periodo di tempo indicato da Gesù come segno della Sua messianicità è stato esattamente quello che Lui aveva preannunciato.

La verità biblica non conferisce alcuna legittimità alla santificazione del giorno di domenica quale «giorno del Signore» o presunto «settimo giorno» della settimana. Gesù non venne affatto per abolire il comandamento del Sabato a favore del giorno di domenica (Matteo 5:17; Romani 3:31).

Gesù risuscitò nel sabato settimanale da Lui stesso santificato fin dalla creazione, confermando che Lui è il Creatore del Sabato e di tutte le cose. Il Sabato di risurrezione è la prefigurazione del riposo eterno che Dio donerà ai tutti i Suoi fedeli nel Suo Regno! □

La vera cronologia della morte e resurrezione di Cristo

| Martedì - 3° giorno | Mercoledì - 4° giorno | Giovedì - 5° giorno | Venerdì - 6° giorno | Sabato - 7° giorno | Domenica - 1° giorno |
|---|--|--|--|--|--|
| Dopo il tramonto iniziò il 14° giorno di Nisan. All'imbrunire Gesù mangiò la Pasqua con i Suoi discepoli. (Mt. 26:26-28). Poi Gesù, tradito da Giuda, fu arrestato e, durante la notte, fu portato davanti al sommo sacerdote Caiàfa, presso il quale erano radunati gli scribi e gli anziani (Mt. 26:47-50, 57). | Gesù fu crocifisso e morì «verso l'ora nona», equivalente alle tre di pomeriggio (Mt. 27:46-50). Era la «vigilia» o «preparazione» alla Festa degli Azzimi (Mc. 15:42; Lc. 23:54; Gv. 19:31). La festa iniziava al tramonto ed era considerata giorno di riposo, un «sabato» <i>annuale</i> (non settimanale). Per questo motivo Gesù fu sepolto prima del tramonto (Luca 23:52-54). | Questo era il «gran giorno» (riposo o sabato <i>annuale</i>): il primo dei sette giorni della festa dei Pani Azzimi. Questo è altresì descritto come «il giorno successivo alla Preparazione» (Matteo 27:62). | Il sabato annuale era passato, e solo in questo giorno le donne poterono «comprare gli aromi e gli olii odoriferi per ungere il corpo di Gesù» (Marco 16:1; Luca 23:56). | Le donne si riposarono durante il sabato settimanale, secondo il comandamento (Luca 24:1; Esodo 20:8). Gesù fu resuscitato poco prima del tramonto del sabato settimanale, esattamente dopo tre giorni e tre notti (72 ore) dalla Sua sepoltura, per adempire il «segno di Giona» e autenticare la Sua messianicità. | Il primo giorno della settimana, prima ancora dell'alba, le donne si recarono al sepolcro con gli aromi e gli olii odoriferi per ungere il corpo di Gesù (Luca 24:1). Ma videro la pietra tolta dal sepolcro (Giovanni 20:1). Gesù era già risorto! (Matteo 28:1-6; Marco 16:2-6; Luca 24:2-3; Giovanni 20:1). |

**Desideri sostenere la Missione?
Puoi inviare le tue donazioni a:**

LA BUONA NOTIZIA
Casella Postale 187 - 24121 Bergamo, Italia

Numero di conto corrente postale: 15043243 — Codice IBAN postale: IT93 H076 0111 1000 0001 5043243

Numero di conto corrente bancario: 5700 — Codice IBAN bancario: IT79 M030 6909 6061 0000 0005700

Direttore Responsabile: Carmelo Anastasi

Autorizzazione:

Reg. n° 37 del 30 Settembre 1995 - Tribunale di Bergamo (I)

LaBuonaNotizia.org - LaBuonaNotiziaTV - Chiesa di Dio Unita (UCG/A)